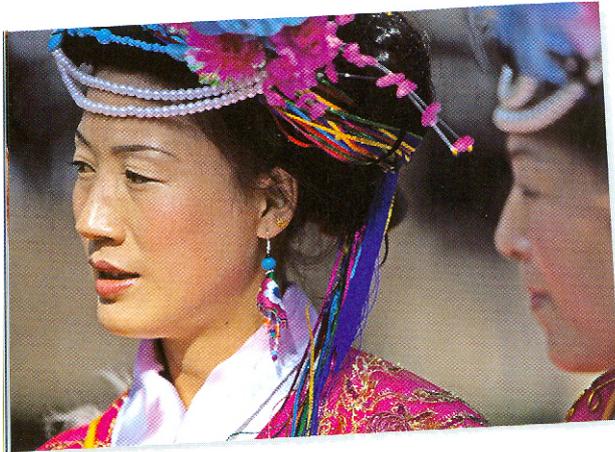


LA GAZZETTA DI MC 05



IL POPOLO DELLA LIBERTÀ (DI COPPIA)

Immaginate un mondo in cui una donna incontri l'uomo che le piace solo di notte, che non debba accudirlo, rassicurarlo, essergli fedele. E immaginate un mondo dove l'amore sia libero da costrizioni. Non è la versione femminista della canzone di Lennon ma la vita dei Moso, una minoranza cinese che vive ai piedi dell'Himalaya. Qui il matrimonio è bandito e i figli sono allevati dal clan della madre. Le figure maschili di riferimento sono gli zii materni, e i padri non hanno alcun diritto sui figli biologici. Niente gravidanze indesiderate o maternità frustrate: una società matriarcale dove i ruoli sono complementari e, soprattutto, dove gli uomini non uccidono le donne, non le sfruttano né le disprezzano ma affidano loro l'amministrazione economica e il governo dei villaggi. E la gelosia? Ake Dama e Najin Lacong, due Moso arrivate in Italia per la prima volta grazie all'associazione Laima, se la ridono: «Se un'altra guarda il mio uomo, vuol dire che ho scelto bene». E gli uomini, sono contenti? «Tantissimo», assicurano Ake e Najin. E se nasce una bambina, si festeggia molto. FEDERICA TOURN

